Anno VIII. | Udine — Venerdì 25 Aprile 1890. | N. 98.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La precocità nell'istruzione

II.

Nelle classi agiate e nella così detta alta società si aggiungono nuovi tormenti e nuovi tormentati.

E dove lasciate, di grazia, lo studio del pianoforte, l'eterno pianoforte, e lo studio contemporaneo delle lingue vive?

Bisogna pur dirne qualche cosa.

Anche il pianoforte è una di quelle necessità fittizie, le quali s'impongono assolute all'individuo e alla società, come la necessità del caffè, del tabacco e della critica.

Oggidì non si può fare due passi, nè entrare in qualche casa civile, senza inciampare in un pianoforte con relativo suonatore. Taluno suona bene, molti pestano con discreta infamia, gli altri meriterebbero d'essere precipitati da tutte le scale... musicali. Ma buoni o cattivi, bisogna subirli per forza maggiore!

Capita! per combinazione siamo nati nell'epoca del pianoforte: dunque, musica!! Ora si sa, che per suonare bene uno strumento qualunque, bisogna cominciare a studiarlo in tenera età; ma se la tenera età è troppo tenera, siamo daccapo agli inconvenienti notati più sopra.

M'è toccato pur troppo di vedere dei bambini, e specialmente delle bambine, innalzati, con potenti sedie, sino alla tastiera del pianoforte, per tentare la difficile via della musica.

È qualcosa di buffo.

I ditini non arrivano a toccare, o a premere que' dati tasti; quei lunghi righi frastagliati di geroglifici strani, danno la vertigine; ma bisogna pure adattarsi a mandar giù quelle indigeste crome, biscrome, ecc., con tutte le scale cromatiche e diatoniche, e i tuoni e le chiavi e i tempi, e le altre diavolerie, ch'è una disperazione.

Ma così si può ottenere un prodigio musicale; dunque addosso!!

***

Vorrei ora battere in breccia l'uso d'insegnare ai bambini più lingue nello stesso tempo, ma lo faccio a malincuore, perchè qui si tratta di parlare a tali, che amano i propri comodi, e cui la tirannica moda impone, per solito, di fare tutto quello che, ragionevolmente, non si dovrebbe fare.

Ma, quantunque persuaso di lavare... cioè di pestare l'acqua nel solito mortaio, prendo a due mani il mio coraggio e tiro innanzi.

Sta scritto nelle sazie leggi dell'alta società, che i nobili fanciulli debbano imparare, oltre la propria, anche la lingua francese, o inglese, o tedesca, o magari tutte e tre, per mezzo di altrettante aje, le quali si contendono accanitamente le facoltà poliglotte del loro giovine alunno.

E cosa risulta da questo nobile pasticcio?

Che il fanciullo sa un poco di tutto e nulla di nulla, che balbetta frasi straniere e assassina il proprio idioma, che vi ammanisce, quando parla un discorso italo-anglo-franco-tedesco, da parer un reduce della famosa torre di Babele.

Ma chi si deve occupare del proprio linguaggio in una classe di persone, cui suprema ed unica lode è saper comandare una quadriglia con accenti voluttuosamente gallici?

***

Ma lasciamo le tirate liriche, che oggidì fanno ridere anche i polli, e torniamo a bomba.

Un fanciullo, costretto ad imparare più lingue contemporaneamente, deve fare, colla sua testa, un lavoro doppio, triplo, quadruplo, per ricordare il suono e il senso di così tante e così diverse parole; e questa tensione continua, portata al più alto grado, indebolisce di molto l'attività e lo svolgimento naturale del cervello.

Ma che diavolo! Adesso si vuole imparare senza fatica; due cose che fanno proprio ai pugni.

A me mi pare, che prima si dovrebbe imparare bene l'italiano; e dopo in età più avanzata, con un buon maestro e una buona volontà, si potrebbero conoscere quante lingue si vuole.

Agitazione e arresti in Russia

Si ha da Pietroburgo:

Di questi giorni è stata arrestata una bella giovane russa la quale aveva tentato di corrompere un ufficiale dello stato maggiore generale russo per ottenere una copia del nuovo piano di mobilitazione dell'esercito russo.

La ragazza e i suoi genitori, agenti secreti di una potenza estera, furono deferiti ai tribunali.

La cosa ha destato gran sensazione.

Due addetti esteri sono compromessi nel tentativo di corruzione di un impiegato di stato maggiore.

Secondo il corrispondente dello *Standard* a Pietroburgo, la pianta di Cronstadt fu consegnata da un ufficiale di marina mediante 1500 rubli.

***

Regna grande agitazione nei circoli diplomatici e militari per il grosso scandalo che avvenne di questi giorni.

Nulla però si sa ancora di ufficiale. Le notizie sono le più disparate.

Tutte però concordano nel fatto essenziale del tentativo di corruzione circa l'affare dei piani di guerra.

Il *Grasdhanin* poi conferma che in seguito all'arresto della ragazza per tentato acquisto dei piani militari secreti, sono compromessi due agenti esteri.

I copisti dei piani, per essere stati fedeli alla loro consegna, ricevettero l'ordine di S. Anna.

Secondo alcuni, l'ufficiale di marina di stato maggiore che vendette ai due addetti per 1500 rubli i piani dei forti esterni di Cronstadt, venne arrestato solo *dopo* che la moglie stessa lo ebbe denunciato perchè tentava di carpire altre carte secrete dello stato maggiore.

Si ripete anche che le ultime modificazioni del piano di mobilitazione dell'armata russa, siano state già vendute a prezzo derisorio alla Germania da un sott'ufficiale incaricato di trascriverle.

In quanto ai due addetti che sarebbero stati compromessi in questo scandaloso affare, si assicura essere uno inglese e l'altro germanico.

Una voce dice invece che sono due agenti italiani e che furono anzi incamminate a questo riguardo trattative diplomatiche fra il governo italiano ed il russo.

Fra tutti i nomi che si fanno, corre con maggiore insistenza quello del barone von Plessen, addetto militare di quest'ambasciata germanica.

Lo si accusa di aver tentato di procurarsi i piani della fortezza di Cronstadt, mediante corruzione di un'altro ufficiale russo.

Dapprima credevasi si trattasse di voci insistenti; invece giunse poscia da Berlino l'ordine di trasloco del Plessen a Copenaghen.

Credesi però che con questa misura l'incidente non sia ancora esaudito.

All'ultima ora si annunzia che la ragazza che ha avuto parte in questo losco affare, fu deferita insieme ai suoi genitori al tribunale moscovita.

L'arresto ha destato grande sensazione.

***

Un violento *incendio* (che si suppone opera dei nichilisti) è scoppiato ad Oranienbaum, una delle residenze imperiali nei dintorni di Pietroburgo, sul golfo di Finlandia.

Sette persone sono perite vittime dell'incendio.

***

Gli studenti risposero all'ordinanza del governo, relativamente ai tumulti, con un manifesto alle classi colte della Russia, invitandole a chiedere con petizione allo czar, il miglioramento della posizione degli studenti.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24.

Presidenza Farini.

Continua la discussione del progetto di legge per la riforma delle opere pie e parla l'onor. Lampertico che in massima lo approva, ma giudica ingiusta l'esclusione dei parroci e voterà l'emendamento che la toglie.

Castagnola è favorevole al progetto.

Moleschott dice che il progetto deve considerarsi come il legittimo complemento della venuta dell'Italia a Roma.

Maiorana dice che la riforma è urgente specialmente per le condizioni di alcune regioni d'Italia.

La seduta vien tolta alle 5 e 40.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24.

Presidenza Biancheri.

Il presidente commemora Aurelio Saffi, ricordandone la vita intemerata, il carattere illibato, il nobile animo, l'ingegno preclaro, il suo puro patriottismo, le sue civili virtù, e tributando alla sua memoria gratitudine sincera in nome della patria e di Roma che tanto amò. Quindi Rinaldi ricorda la virtù di Petruccelli della Gattina.

Dichiarasi vacante un posto nel Collegio di Bologna (II.) per le dimissioni dell'onor. Musini.

Si discute il bilancio delle poste e telegrafi.

L'on. Branca deplora nel bilancio una maggiore spesa di un milione.

Il ministro Lacava osserva che le note di variazioni proposte non aggravano il bilancio.

Esaurita la discussione generale si approvano i primi 44 articoli e si rinvia il seguito della discussione a domani.

Il presidente comunica le interpellanze ed interrogazioni dopo di che la seduta è tolta.

IN ITALIA

Per il disarmo.

Nella prima quindicina di giugno si pensa di tenere a Milano un congresso internazionale per rendere efficace la propaganda del disarmo da parte delle nazioni europee.

Il Congresso democratico a Roma.

Il Congresso democratico che si riunirà a Roma l'11 maggio, discuterà ed approverà il manifesto che sarà rivolto al paese.

Le economie di Bertolè Viale e di Brin.

L'*Esercito* dice che il ministro Bertolè Viale farebbe nove milioni di economie ritardando di qualche settimana la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva, anticipando i congedi delle diverse classi e racimolando il resto su altri capitoli del bilancio.

Il ministro Brin farebbe invece le seguenti economie: Diminuzione della forza dei reali Equipaggi, sospensione degli arrolamenti volontari, rinuncia a mille uomini dei quali la marina dispone sulla leva di terra, diminuzione di due milioni sulla manutenzione del naviglio rimaneggiando delle paghe, abolizione di alcuni soprassoldi, diminuzione del numero delle navi armate e diminuzione del personale.

Fra il bilancio della guerra e quello della marina la diminuzione darebbe 15 milioni.

Commenti sul richiamo di Orero.

I giornali commentano la notizia circa il richiamo dall'Africa del generale Orero; e ne traggono argomento che le cose d'Africa sono sempre più imbrogliate.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il trattato di amicizia e di commercio fra l'Italia e il Sultano d'Aussa.

Per le grandi manovre.

Al ministro della guerra vennero date le disposizioni per stabilire i reparti e nominare i comandanti di divisione e dei corpi d'armata, per le grandi manovre di questo autunno.

E' stabilito che *le medesime avranno luogo sotto l'alta direzione del generale* Cosenz.

Il piano del Governo.

Il Governo ha il piano di provvedere alla questione finanziaria con larghe economie da annunziarle alla Camera e di provocare un voto di fiducia sulla politica generale o sui varii punti della politica.

I deputati giungono numerosi e questo scorcio di *sessione promette di riuscire* assai brillante. Il ministero vuol chiuderlo bene e andare alle elezioni generale, eventualmente in ottobre, con molto prestigio. Nulla lascierà intentato a tale scopo e lavorerà ed opererà con risoluzione cercando di risolvere radicalmente le questioni pendenti.

Il commercio di importazione e di esportazione.

Si è pubblicato dal Ministero delle finanze il movimento del commercio d'importazione ed esportazione dal 1° gennaio 1890 al 1° corrente aprile. Il complesso delle importazioni fu superiore di lire 36,386,022 al corrispondente periodo del 1889. Il complesso delle esportazioni fu inferiore di lire 33,522,504.

Diminuì nello scorso trimestre l'esportazione dei vini per lire 13,318,680; della seta per lire 20,007,430; delle pelli per lire 265,022.

Aumentò invece l'esportazione dei prodotti chimici, della canapa e del lino, della ceramica, delle paste o prodotti vegetali e del bestiame.

Diminuì l'*importazione* dei tabacchi e della seta. Fu invece in aumento l'importazione degli spiriti, dei prodotti chimici, del cotone, delle pelli, dei cereali.

Nello scorso primo trimestre furono in aumento per lire 5,251,175 i dazi d'importazione, per lire 110,205 i dazi d'esportazione, per lire 1,788,707 le sopratasse di fabbricazione, per lire 116,789 i diritti marittimi.

Per un « modus vivendi » fra la Francia e l'Italia.

Qualche giornale francese ha assicurato che il nuovo ambasciatore Billot avrebbe ripigliato le trattative con Crispi per addivenire ad un *modus vivendi* nelle relazioni commerciali fra l'Italia e la Francia.

Finora però non si tennero parole in proposito.

Il dialogo che ebbe luogo fra Crispi e Billot, fu cordialissimo, ma non uscì mai dalle frasi generali.

Si crede *però che* il Ministero italiano farà pratiche per collocare molti titoli italiani in Francia.

Ma tali pratiche sarebbero oggi ritenute dal Billot premature.

ALL'ESTERO

L'arrivo di Carnot a Nizza.

Ieri *il* presidente Carnot è arrivato a Nizza. Fu acclamato dalla popolazione ed assistette allo sfilare delle truppe e di numerose delegazioni, fra cui parecchie di italiane. Quindi ebbe luogo un ricevimento alla Prefettura.

Vittorie dei liberali in Austria.

Nelle elezioni municipali avvenute in questi giorni in parecchie località dell'impero Austriaco, il partito clericale è stato solennemente sconfitto.

In un *solo comune* esso trionfò.

È notevole il *trionfo* dei liberali a Lubiana, considerata finora come la cittadella del clericalismo.

Essi ebbero in media 400 voti, mentre i clericali non superano i 100 voti.

Una insurrezione in Polonia.

Il giornale *Moskowskia Wiedomosti* annuncia che il 3 maggio scoppierà nella Polonia russa una nuova insurrezione polacca, tendente a scuotere il giogo russo.

Grave conflitto fra operai e truppe in Gallizia.

Notizie positive da Biala (*Galizia*), confermano che un migliaio di operai attaccò e saccheggiò alcune osterie. Un distaccamento di cavalleria e una compagnia di fanteria intervennero. Furono sparate revolverate contro il comandante delle truppe che attaccarono alla baionetta senza risultato. Allora fecero fuoco due volte. Tre operai sono morti e 12 feriti di cui dieci mortalmente.

Gli operai in Boemia.

Vienna, 24 — Nella fabbrica di fiammiferi a Schoettemhofen (Boemia) sono scoppiati disordini fra operai. Vi furono inviati perciò degli agenti di polizia; ma stamane i disordini non si sono rinnovati.

Gli *operai* di parecchie fabbriche di vetro in Boemia dichiararono che faranno vacanza il 1. maggio, soltanto perchè spintivi da agitatori stranieri, ma lavoreranno se ciò si chiederà a loro.

Il divorzio in Francia.

La legge sul divorzio funziona da sei anni in Francia.

Dal 1885 al 1888 si sono avuti 15,521 divorzi, dei quali 4,607 nel dipartimento della Senna, 7,047 nella popolazione delle città 3,867 in quella delle campagne.

In tutta la Francia, si ha così una media di 28 divorzi su 10,000 matrimoni; nel dipartimento della Senna, in ispecie, 88 divorzi su 10,000 matrimoni.

Rinforzo di guarnigione a Parigi.

Parigi, 24. — I giornali credono che la guarnigione di Parigi sarà rinforzata il primo maggio con otto reggimenti di cavalleria che verrebbero dai dipartimenti.

I soliti drammi delle miniere.

New York, 24. — Avvenne un'esplosione nella miniera di carbon fossile a Rooløspiug (Wyoning). Trenta morti; la maggior parte chinesi.

DALLA PROVINCIA

Montereale Cellina, 25.

Mappa — Deliberazioni consigliari.

Ebbi occasione di osservare ed ammirare presso il locale municipio un lavoro di un vostro concittadino.

Trattasi della mappa dei comuni censuari di Montereale ed uniti, lavoro compiuto con rara abilità dal signor Crainz Enrico, impiegato presso la R. Intendenza di Finanza.

Nell'opera abbastanza importante, la precisione delle linee, la diligenza curata nelle tinte e nell'applicazione dei numeri, dimostrano che il sig. Crainz è degno d'esser raccomandato per simili lavori.

***

Ho cominciato col lodare un vostro concittadino, voglio continuare coll'elogiare due vostre gentili concittadine.

La signorina Freschi Regina, maestra nel capoluogo Montereale e la signorina Piccinini Giovannina, maestra nella frazione di Malnisio, furono confermate ad *unanimità* dai nostri padri coscritti nella seduta consigliare di domenica scorsa.

Tale conferma fu ben meritata e fu appresa dai frazionisti con vero piacere.

***

Anche la nomina del medico nella persona del sig. Verardini dott. Giuseppe di Bologna incontrò le generali simpatie.

Il Consiglio Comunale ha dimostrato buon senso nel fare giustamente cadere la scelta sopra un'egregio professionista ed un ottimo cittadino.

Ed io che non lo credevo! Sono contentissimo d'essermi ingannato.

Decisamente, siamo sulla buona strada!

Vereni.

Vito d'Asio. *21 aprile.*

Notizia lieta — notizia triste.

Sanno i lettori che il munifico cavalier Giacomo Cecconi, l'espressione vera del valore è potere, a sue spese fa costruire la strada di Canale di Vito d'Asio. Ora egli ottenne dal Governo che la strada stessa possa essere chiamata dal nome della Regina Margherita e la notizia relativa venne accolta da tutti con molto piacere ed all'Albergo condotto dal sig. Antonio Orlando si fecero brindisi alla casa Savoia ed al cav. Giacomo Cecconi.

Ed ora la nota triste. Un giovane di ventisei anni di Candusse si gettò da quei dirupi nella sottoposta strada per modo che rimase informe cadavere. I preti si vi rifiutarono di accompagnare quel disgraziato all'ultima dimora; numerosi furono invece i compagni di lavoro ed assistenti alle dipendenze del cav. Giacomo Cecconi che accorsero ai funerali puramente civili.

Ipsilon.

CRONACA CITTADINA

Atti della deputazione provinciale di Udine. La deputazione provinciale nella sua adunanza del giorno 14 aprile corrente si occupò fra altro dei seguenti oggetti:

Dispose pel versamento nella Cassa depositi e prestiti del prezzo convenuto per l'espropriazione di un fondo a sede di un nuovo tronco della strada provinciale di Motta nella località detta il Lago.

Dichiarò nulla ostare da parte della provincia acchè venga rinovata alla Società Veneta esercente la linea ferroviaria Cividale - Portogruaro la concessione del binario di servizio nel letto del torrente Torre in prossimità al ponte della strada provinciale, per trasportare la ghiaia occorrente per la manutenzione della linea.

Concedette dei sussidi a domicilio a vari mentecatti poveri e tranquilli.

Accordò varie autorizzazioni per l'esecuzione di lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò il rimpatrio dalla casa di salute di Illnau (Germania) e conseguente traduzione nel manicomio, del demente Andrea Puppo di Polcenigo.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 19 maniaci poveri appartenenti a questa provincia.

Incaricò il Presidente di tenere una conferenza coi rappresentanti la Società Veneta e con quelli del consorzio della sponda sinistra del Torre allo scopo di stabilire il carato d'interessenza, ed il riparto della spesa per l'esecuzione di alcuni lavori di riparo del ponte sul Torre lungo la strada Udine e Cividale e di alcuni terreni in aderenza al detto ponte, e quando di determinare in massima colla Società Veneta il quoto di compartecipazione nella spesa di manutenzione dei ponti sul Torre e sul Malina

Incaricò della sorveglianza dei lavori di costruzione del ponte sul Ledra e di un tronco sulla strada provinciale di Motta i due capi-stradini del rispettivo riparto stradale verso la corrispensione di un soprassoldo di L. 2.00 al giorno.

Espresse parere favorevole alla concessione del sussidio governativo chiesto dal Comune di Latisana per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria omonima.

Approvò in lire 0.95 per presenza la retta concordata dal Presidente della Deputazione e della Congregazione di carità di Gemona amministratrice dell'Ospedale per la cura e mantenimento durante il corrente anno 1890 delle maniache ricoverate in quel manicomio.

Incaricò il deputato cav. dott. Gio. Battista Fabris di rappresentare la provincia alla conferenza indetta dalla deputazione provinciale di Padova pel giorno 30 aprile 1890 allo scopo di versare fra i delegati delle provincie interessate nelle pia opera Collegio Pratense, sullo schema di statuto e su altre questioni attinenti alla riforma della suddetta opera pia.

Autorizzò la costruzione di una buzzonata sulla sponda destra del Meduna allo scopo di risarcire una corrosione manifestata superiormente al ponte sulla strada maestra d'Italia.

Dichiarò di non accogliere la domanda della Società del Tiro a Segno di Tolmezzo diretta ad ottenere un sussidio per inviare alcuni tiratori alla gara nazionale di Roma e ciò per non dar adito a tante consimili domande e creare un pericoloso precedente.

Sopra richiesta della Giunta tecnica del catasto espresse parere che siano non solo da conservarsi gli attuali comuni censuari ma che siano da formarsi mappe distinte per ogni frazione di Comune.

Liquidò in lire 1584.44 salvo deduzione degli acconti pagati il credito del Comune di San Quirino per ghiaia fornita negli anni 1882 83-84-85 nel tronco della strada provinciale Pordenone - Maniago scorrente sul proprio territorio di detto Comune.

Incaricò il deputato cav. dottor Ignazio Renier di rappresentare la provincia alla conferenza indetta a Verona pel giorno 18 aprile 1890 allo scopo di trattare fra i delegati delle provincie venete e di Mantova sulla convenienza di transigere in ordine alle pretese avanzate dal sig. Carlo Mosconi ex fornitore del casermaggio por la legione dei reali carabinieri.

Nominò il deputato provinciale dott. Adolfo Mauroner a membro della commissione per il miglioramento del bestiame bovino.

Autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

A diversi esattori di L. 380.63 per rata seconda delle imposte fondiarie 1890.

All'Esattore Comunale di Udine di L. 2201.47 in causa rata seconda 1890 dell'imposta sui redditi di R. M.

Al sig. Verlato Federico di L. 3884.67 per saldo compenso di fornitura effetti di casermaggio ai r.r. Carabinieri nell'anno 1889.

Allo stesso di L. 3593.84 per forniture come sopra fatte nel primo trimestre 1890.

Alla direzione del civico spedale di S. Daniele di L. 13170.85 per dozzine di maniaci ricoverati durante il primo trimestre 1890

All'impresa e Comuni interessati per la manutenzione 1889 della strada Maestra d'Italia, primo tronco, di lire 3727.34 a saldo forniture e lavori.

All'impresa e Comuni interessati come sopra pel secondo tronco di lire 1270.28 a saldo forniture e lavori.

Al ricevitore provinciale di L. 898.49 per aggi di riscossione della rata II. delle imposte erariali e sovraimposta provinciale.

Alla Cassa di risparmio di Udine di L. 6538. 54 per interessi sui mutui di favore assunti e concessi a terzi.

Alla r. Tesoreria di Udine di L. 2250 quale rata I di concorso alla spesa di mantenimento della r. Scuola normale femminile di Udine.

Alla Presidenza del Civico Spedale di Sacile di L. 3387.10 per dozzine di dementi ricoverati nel I trimestre 1890.

Alla Presidenza del Civico Spedale di Palmanova di L. 2657. per dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di marzo 1890.

A diversi Comuni di L. 555.20 in rifusione di sussidi anticipati a maniaci nel I trimestre 1890.

Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Gemona amministratrice dell'Ospedale annonimo, di L. 6466.68 per dozine di dementi accolte nel I trimestre 1890.

Ai r.r. Commissari Distettuali della Provincia di L. 958,33 per indennità d'alloggio del I trimestre 1890.

Al Municipio di Tolmezzo di L. 200 per rata seconda del sussidio 1889 accordato alla scuola di disegno per li operai.

Ai proprietari dei lavori nel palazzo Belgrado di L. 835 per pigione da I maggio a 31 ottobre 1890 dei locali occupati dagli uffici della r. Prefettura.

Ai proprietari dei fabbricati in Buja, Azzano X, Codroipo e S. Vito al Tagliamento di L. 1590 per pigioni delle caserma dei r. r. Carabinieri.

All'Impresa Marchi Giuseppe di L. 4319.53 a saldo lavori straordinari eseguiti lungo la strada Monte Croce.

Al Comune di Maniago di L. 292.79 in rifusione spese di manutenzione 1889 della strada Pordenone - Maniago.

All'impresa e Comuni interessati per la manutenzione 1889 della strada Udine - Cividale di L. 3227.40 a saldo lavori e forniture.

Come sopra della strada Cormonese di L. 599.77.

Come sopra della strada Triestina di L. 551.75.

Come sopra della strada detta della Motta di L. 2486.47.

Come sopra della strada di Zuino e del Taglio di L. 3486.81

Furono inoltre discussi e deliberati vari altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiaco

Il processo di Artegna. Sappiamo che già da due giorni i signori Astolfo, Trovante e Madussi di Artegna queralanti nel processo per libello famoso contro il chierico Liva e la *Patria del Friuli*, di relazione alla promessa stragiudiziale data al prof. Giussani fecero atto di remissione che se accettato dagli imputati estingue gli effetti della sentenza 19 corrente del Tribunale a favore di tutti e tre i querelati.

Porto Buso-Nogaro. Sotto questo titolo, il sig. Giuseppe Foghini prosindaco di S. Giorgio di Nogaro ha pubblicato un suo opuscoletto in risposta alla replica "Lignano Porto Nazionale del Friuli, et ecc." del Sindaco di Marano Lagunare.

Società Operaia generale. Si avvisano di nuovo i Soci, che presso l'Ufficio Sociale si ricevono sottocrizioni per acquisto di azioni della Tipografia Cooperativa Udinese.

La Direzione

Teatro Sociale. Domani al tocco nella Sala del Teatro, avrà luogo la seduta indetta con la Circolare 16 corr. per deliberare lo spettacolo d'opera da darsi nel prossimo S. Lorenzo.

Teatro Minerva. Domani sabato, alle ore 8 e un quarto pom. la drammatica compagnia italiana condotta e diretta dall'artista cav. Giuseppe Pietriboni rappresenterà: *Un bicchiere d'acqua* comm. in 5 atti, capolavoro di E. Scribe.

Prezzi serali.

Ingresso alla platea e loggie	L. 1.—
" pei sott'ufficiali dell'esercito	" 0.50
" pei piccoli ragazzi	" 0,50
Loggione indistintamente	" 0.40
Una poltroncina distinta in platea	" 1.50
Una sedia in platea	" 0,50
Un Palco in prima o seconda loggia	" 5.—

Viene aperto un abbonamento all'ingresso per otto recite al prezzo di L. 6,50 indistintamente.

In Casa di Ricovero. Siamo informati che il locale ufficio di P. S. ha emesso i decreti per far ricoverare nella Casa di ricovero di Udine Lessanutti Caterina d'anni 75, Vanon Giu-

26 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

A questa parola atroce che toccava sul più vivo la sanguinosa piaga di un uomo fin allora idealmente felice della sua cieca idolatria pel figlio e per la moglie, il Delmare non si lasciò trasportar dalla bile; non n'ebbe la forza; se un ferro rovente gli avesse passato il cuore, non ne avrebbe provato dolore più orribile; celandosi fra le mani la faccia livida ed alterata, mormorò: « Oh Dio!... Dio!... » E pianse... pianse come un fanciullo. Le tacite lacrime di quell'infelice, il cui volto fino allora aveva avuto un'espressione talmente sinistra da far senso anche al colonnello, produssero in quest'ultimo una strana impressione; da prima domandò se un uomo debole tanto da piangere così dinanzi a chi gli aveva gettato in faccia il più atroce insulto, avrebbe il coraggio di battersi; e tuttavia, ricordandosi che Delmare non aveva temuto di portare la mano su lui con istraordinaria energia, quelle lacrime in quel momento gli sembrarono più spaventevoli del trasporto di furore. Laonde, ad onta della sua naturale intrepidezza, Roland sentì stringersi il cuore; non era però timore ciò ch'ei provava, ma un sentimento di vaga e cupa angoscia. Ma tosto, vergognandosi di quell'inesplicabile timore, e d'altra parte umiliato, e non potendo soffocare la bile provata in lui dai freddi ed insolenti sarcasmi del Bourgueil, dagli odii di sua moglie che avevan voluto annientarlo, infine dall'oltraggio ricevuto dal Delmare, il colonnello, fatalmente spinto agli estremi, volendo affrettare lo scioglimento di questa crisi, ebbe la crudeltà di dire all'infelice, che singhiozzava in silenzio: " A quanto pare, piangiamo per poco, eh? "

— È vero, " rispose macchinalmente Delmare con voce angosciosa, quasi avesse dimenticato il suo interlocutore. Ed asciugandosi colla mano le lacrime ond'era molle il suo volto, ripigliò: Sono tanti anni che non ho pianto! " Quindi cavando l'orologio, guardò che ora fosse, e disse con aria affannosa: " Sono già le nove passate. Non mi rimangono che tre quarti d'ora. Il Bourgueil dev'esser qui coi coltelli alle dieci. "

A tali parole il colonnello, sorpreso, si scosse, e disse al Delmare: " Che parlate voi... di coltelli? "

— Sì, " rispose Delmare sempre affannato, " due coltelli da macellaio... ben appuntati; Bourgueil è andato a comperarli... Ma adesso non si tratta di ciò... vorrei...

— Perdonate, signore... Potrei sapere cosa volete fare di quei... coltelli che deve portar qui il Bourgueil?

— Dio mio, per batterci, « ripigliò Delmare con lieve impazienza. » Ma più tardi... adesso... vorrei..

— Io? « sclamò il colonnello; » io battermi col coltello!

— Ma sì, ma sì! Soltanto, mentre aspettiamo che torni il Bourgueil, voleva domandarvi se...

— Ma via, signore, " soggiunse il colonnello, interrompendo di nuovo, " ma che, scherzate?

— Io? " riprese Delmare scuotendo melanconicamente il capo; " ho ben altro in mente che gli scherzi!

In quel misto d'ingenuità, di risolutezza e di lacrime, eravi qualcosa di così profondamente spaventevole, che il colonnello, rabbrividendo, soggiunse con maggior forza: " Vi avverto, signore, che un tal duello è impossibile!... Mi capite?... impossibile! "

Delmare, sollevando alquanto gli occhiali d'oro, come per veder meglio in faccia il colonnello, guardollo fissamente e riprese: " Impossibile questo combattimento?... Ah! deve servire d'esempio!... " E riabbassando gli occhiali, asciugò il sudor freddo che colavagli dalla fronte.

— Via, via, signore! " disse il colonnello alzando le spalle; scannarsi come assassini! Ma che, siete pazzo?

— Oh! guarda! " disse il Delmare, sollevando un'altra volta le lenti per guardare Roland; " egli ha paura!

— No, signore... no, non ho paura, " riprese il colonnello con sorriso amaro e sprezzante. " Comprendo come, essendo voi straniero al maneggio delle armi, vogliate uguagliare le sorti fra noi; è tutta equità, se vi accontento; pure havvi per ciò un mezzo semplicissimo, comodo; i nostri padrini metteranno sotto un fazzoletto due pistole, di cui una sola sia carica; ne prenderemo a caso una per ciascuno, e spareremo petto a petto; ecco, signore, quel che si fa, quello che convien in fatti simili... Non vi piace?

— Niente affatto, perchè, vedete, col mio coltello, una volta che ci saremo acciuffati a corpo a corpo, spero di potervelo immergere fino al cuore, sì, fino in fondo al cuore! Ah! sì, non mi rimane al mondo altra speranza! non vo' rinunziarvi. Sì, ci vogliono addirittura i coltelli. Ma vi ripeto che per ora non si tratta di ciò; il tempo passa... " E cavò l'orologio. " Le nove e venti minuti, ed ho da scrivere tanto!

Questa ostinazione feroce, ed a un tempo ingenua, colpì talmente il colonnello, che non potè trovare parola. Non già che temesse la morte, ma al pensiero di una simile zuffa, quell'uomo di una bravura avventata, rabbrividiva suo malgrado. Il Delmare riprese: " Non voglio tornare a casa; datemi voi, vi prego, l'occorrente per iscriver qui alcune lettere. Perdonatemi se non faccio complimenti; alle dieci Bourgneil ritornerà coi coltelli. Qui, dietro la Maddalena, vi sono luoghi deserti, la notte è buia; ma noi due non abbiamo bisogno di vederci chiaro per iscannarci l'un l'altro, n'è vero? "

— Signore, " sclamò il colonnello, " vi ripeto che questo duello...

(Continua).

seppe d'anni 85, Paolini Valentino, mancante d'una gamba, e Moro Antonio cieco

Società del tiro al Piccione. Questa sera alle ore 8 pom. si nuiranno i soci fondatori della società udinese del tiro al Piccione per procedere alla discussione ed approvazione del regolamento sociale.

Stab. Bacologico Sociale Marsure. *Recapito in Udine presso G. Manzini - Via Cussignacco N. 2 Il piano* Si hanno disponibili ancora 6 oncie di seme bachi incrocio di farfalla bianca con farfallino giallo e 20 oncie di bianca pura.

Corte d'Assise. Ruolo delle cause da trattarsi dalla Corte d'Assise di Udine nella prima quindicina del II trimestre 1890 che incomincerà col giorno 6 maggio p. v.

Presidente Scarienzi Leopoldo Consigliere d'appello; Bodini dott. Giuseppe e Ovio dott Andrea Giudici; Massignani Domenico Cancelliere; Pubb. Min. Cisotti cav. Gio. Batta sostituto Proc. Generale.

6 maggio. Ubero Luigi. Lesione personale volontaria, test 6 dif. avv. Bertacioli.

7 e 8 id. Narduzzi Maria. Infanticidio, test. 25, dif. avv. Baschiera.

9 e 10 id. Borsetta Tommaso. Conjugicidio, test. 16, dif. avv. Bertacioli.

13 id. Biancat Luigi, Omicidio mancato, test. 6, dif. avv. Bertacioli.

14 id. Fadini Antonio. Violenze carnali, test. 26, dif. avv. Baschiera.

16 e 17 id. Pichetti Domenico. Omicidio mancato, test. 15, dif avv. Cappellani.

20 e seg. Menazzi Venceslao e Menazzi Ilario. Incendio. Lanzana Ferdinando, Galuzzo Luigi e Paroni Giuseppe, falsa testimonianza, test. 40 dif. avv. Girardini Bertacioli e Baschiera.

Birraria al Friuli. Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico d'avere istituito uno speciale servizio di ristoratore con cucina calda a tutte le ore. All'uopo si è provveduto di un cuoco distinto, il quale ammannirà tanto piatti di cucina casalinga italiana, quanto tedesca.

Il restaurant sarà sempre fornito della squisita birra di Steinfeld dei fratelli Reiuinghaus di Graz, servita con speciale metodo, a 20 centesimi il bicchiere. Il sottoscritto avverte che, per comodo dei frequentatori, praticherà anche abbonamenti per colazioni e pranzi, a prezzi limitatissimi.

G. Del Negro

Cura per i denti. La *Justice* suggerisce un processo originale per guarire il mal di denti, mediante l'elettricità si pone una moneta d'argento da un lato della gengiva, un pezzetto di zinco dall'altro, e tenendo in bocca un pò d'acqua acidulata. Si ottiene così l'effetto di una pila elettrica in miniatura. Il giornale tuttavia non garantisce l'efficacia del rimedio.

Ringraziamento. La famiglia del testè defunto *Cargnelutti Giuseppe*, sente il dovere di ringraziare tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del suo amato estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

IN TRIBUNALE

Udienza 24 aprile 1890.

Sdraulig Stefano di Ussivizza Appellante della sentenza del Pretore di Cividale con cui era stato condannato ad un mese di reclusione per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, venne ridotta la pena a 10 giorni di reclusione.

Pascolo Natale di Venzone venne assolto per furto qualificato.

Nuove pubblicazioni Hoepli

La geografia e geologia dell'Africa dei professori Taramelli e Bellio, della Università di Pavia, è un lavoro di particolare interesse e d'attualità; le persone colte, il commercio, gli studiosi, l'esercito, la marina, trovano un materiale utilissimo, frutto di recentissime indagini scientifiche, che certo non trovano nei libri pubblicatisi sino ad ora sull'Africa. L'opera, la prima originale italiana che costa L. 12, è ornata di sette bellissime carte a colori, e viene a completare assai bene i *Viaggi in Africa* dell'Holub, pubblicati dallo stesso editore Hoepli di Milano, e di cui uscirà prossimamente la III parte, nonchè la *Cirenaica* dell'Haimann e l'*Abissinia* del Vigoni.

Della classe: studii giuridici e politici dell'editore Hoepli, è uscito ora il IV volume della terza edizione, interamente rifatta, del *Corso di Diritto Commerciale* del professor Vidari, dell'Università di Pavia; e tratta dei contratti commerciali. Questo volume costa L. 12.

L'Hoepli si è fatto pure editore degli scritti pregevolissimi lasciati dal compianto professore P. Merlo, dell'Università di Pavia, e raccolti in due volumi da' suoi colleghi ed amici professori Ramorino e Pullè, sotto il titolo: *Saggi glottologici e letterari*. L'edizione è elegantissima, ed è ornata del ritratto fotografico dell'autore. Il professor Pullè ha scritto una dottissima introduzione nella quale fa pure la biografia dello stesso professor Merlo. (I due volumi L. 12.)

In aggiunta agli interessanti volumi della Biblioteca dell'elettricità, l'editore Hoepli ha pubblicato: *Studio sulla telefonia* (con 70 incisioni), del dottor Rother. Tratta degli apparecchi e delle installazioni, delle teorie del telefono e della lotta contro l'induzione (L. 2.)

In fine l'Hoepli ha pubblicata una bellissima carta completa delle *Ferrovie italiane nel 1890*, compilata su notizie ufficiali al 10 marzo di quest'anno, e con l'indice alfabetico di tutte le stazioni, per cura del Signor Cesare Ramoni (L. 1,50), e ha iniziato altresì il *Giornale di Mineralogia cristallografia e petrografia* (4 fascicoli all'anno), diretto dal dott. Sansoni, prof. di Mineralogia all'Università di Pavia. Questo primo fascicolo ha 5 tavole litografate.

IN GIRO PEL MONDO

Mania religiosa.

Scrivono da Ancona circa un terribile fatto di sangue avvenuto a Nergo.

Il contadino Giovanni Cantiani, uscito da qualche tempo dal manicomio, fu nuovamente assalito dalla pazzia.

Giorni addietro, dopo aver bastonato a sangue la moglie e staccato il naso ad un contadino con un morso, si recò nella sua stanza e tagliò la trachea ad un suo bambino di sette anni con un colpo di rasoio. Poi adoperando la stessa arma, si ferì gravemente al collo.

Il Cantiani fu *trovato sul letto, immerso in un lago di sangue*, con il cadavere del figliuolo stretto fortemente al seno!

Quando il giudice istruttore gli domandò perchè aveva ucciso suo figlio, il povero pazzo rispose:

— La madonna me l'ha comandato.

Pare accertato che la pazzia di quel disgraziato sia derivata da mania religiosa.

Una cacciatrice di tigri.

I giornali anglo-indiani raccontano che la signora Evans Gordon, in una recente caccia a Cooch Behar, uccise una tigre infuriata che si era slanciata sui cacciatori ed era arrivata a pochi metri dall'elefante su cui ella si trovava. Il colpo che fu da lei sparato fu l'unico che colpisse a morte la belva, quantunque diversi altri cacciatori avessero inutilmente tirato, e fra questi anche il di lei marito, maggiore Evans Gordon. Questa indomita cacciatrice si era già distinta per altre gesta consimili in quella regione.

Un benefattore.

Ad Auteuil (Francia) è morto il possidente Paret, che lasciò la sua sostanza, circa due milioni, alla città di Parigi, onde sia eretto un istituto per gli orfani degli artisti e dei giornalisti.

Il « menù » di una pazza.

Nel manicomio provinciale di Pavia, in Voghera è ricoverata una demente affetta da mania golosa, la quale ogni giorno presenta ai medici di turno il suo *menu*, di cui si dà un campione l'ottimo Bolettino di quel benefico Istituto.

Colazione: Tazza caffè nero — Ciccolatta e panera — Dolci, paste e panettoni.

Pranzo: Un bicchiere di vino chinato — Risotto con tartufi, condito con burro — Frittura di cervello mista — Salame misto, cotto e crudo — Manzo in stufato — Cappone alesso — Cappone arrosto — Dindio arrosto — Lepre — Insalata ben oliata, con uova — Budino di pasta frolla — Dolci misti — Formaggio stracchino — Frutta e castagne — Due bottiglie di vino dolce imbottigliato — Tazza di caffè nero con rhum.

Cena: Ragù di carne di maiale — Una bottiglia di vino dolce imbottigliato.

La stessa ricoverata poi, che è anche giovane e robusta, si presenta a tutti i visitatori dello stabilimento dicendo loro con bel garbo: Mi vogliono per servente?

Sarebbe economica!

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 24	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 25 ore 9 an
Bar. rid a 10 altom 116.10 liv. del mare	739.5	738.8	738.8	742·0
Umido. relat.	96	88	75	98
Stato d. cielo	misto,	misto	coperto	coperto
Acqua cad m	—	55	18.4	→
Vento (direzione	--	—	NE	1
Vento (vel. kil m	0	0	1	N
Term. centig	10 6	10.5	9.5	8.7

Temperatura (massima 15.5 (minima 8.5

Temperatura minima all'aperto —6.5

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 24

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.80	—.—
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	91.58	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	365.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	292.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	150.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 128
Flanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.86	102.10	—.—	25.88
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.45	25.50	25.46	—.—
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 1/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stati sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 23		
Rend. it.	95.82.—	—.—
Az. mer.	— —	—.—
Cam. Lon.	25.25.—	—.—
„ Fra.	101.42.—	—.—
„ Berl.	123. 55 —	—.—

PARIGI 24		
Rend. Fr. 3%	91	90.—
Rend. 3% per.	86	2:.—
Rend. 4½	105	55.—
Rend. italiana	92	37.—
Cam. su Lond.	25	24 —
Consol. inglese	97	9/16
Obb. ferr. ital.	318	—.—
Cambio ital.	1	1/8.—
Rendita turca	18	12.—
Ban. di Parigi	798	75.—
Ferr. tunisine	489	60.—
Prestito egiz.	478	48.—
Pre. spagn. est.	72	7/8--
Banca sconto	545	—.—
„ ottom.	536	87.—
Cred. fond.	1310	—.—
Azioni Suez	2303	25.—

FIRENZE 24		
Rend. italiana	95	80—
Camb. Londra	25	48—
„ Francia	101	47 —
Az. Ferr. Mer.	688	50
„ Mobiliare	544	——

VIENNA 24		
Mobiliare	318	85.—
Lombardo	184	25.—
Austriache	223	50.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	62.—
„ su Londra	119	50.—
Ren. Austriaca	88	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 24		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	95	40.—
Lombarde	50	20.—
Rend. Italiana	92	60.—

LONDRA 24		
Inglese	97	7/1—
Italiano	96	91/8

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 24

Chiusura della sera Ital. 936,71/2
Marchi 125.15

MILANO 24

Rendita ital. 94,55 sera 93,65
Napoleoni d'oro 20.25.

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 88.—
Id. id. (arg.) 88 15
Id. Id. (oro) 110.65
Londra 11,95 Nap. 945

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegth Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.13 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.45 p.	omnib.	» 7.23 p.	» 4.55 »	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.19 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 3.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.58 »	»	» 10.32 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.34 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione ferroviaria	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione ferroviaria	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	id.	» 12.50 p.	» 10.46 »	id.	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.